

Milano e il Ticino (1796-1848), costruire la spazialità di una capitale europea

Milan and Ticino (1796-1848). Shaping the Spaciality of a European Capital

Progetto FNS Sinergia n. 177286

Il progetto si propone di analizzare l'evoluzione di Milano e del Ticino grazie a una cooperazione internazionale e un taglio interdisciplinare. Lo studio delle trasformazioni fisiche della città e dei relativi progetti architettonici si basa su un approccio trasversale implicante gli aspetti che contribuirono alla formazione della peculiare spazialità urbana, dai mutamenti giuridici alle politiche editoriali, dall'opinione pubblica al pensiero politico. La ricerca, pertanto, si focalizza sulla spazialità urbana – una realtà fisica e culturale – proposta dall'esempio di Milano, del suo territorio e del Cantone Ticino, nella prima metà del XIX secolo: un caso di studio che permette di costruire un modello sofisticato di ibridazione, in cui le trasformazioni fisiche, architettoniche e urbanistiche, i cambiamenti culturali e giuridici furono determinati dalla dominazione prima di Parigi, poi di Vienna, senza interrompere la continuità di pratiche e tradizioni proprie dei territori di lingua italiana – italiani e svizzeri – che costituirono la sua area d'influenza. Seguendo un'ipotesi principale che definisce la spazialità come una realtà sia fisica che culturale, questa ricerca intreccia dunque in una prospettiva interdisciplinare metodi specifici della storia del diritto, della storia culturale e della storia dell'architettura.

Il periodo in esame, dal 1796 al 1848, corrisponde al momento in cui Milano assunse lo *status* di capitale, prima “francese”, poi, a partire dal 1815, “austriaca” con il Regno Lombardo-Veneto. Questo cambiamento storico, che determinò le trasformazioni fisiche e culturali della città, vide anche il Canton Ticino acquisire un'identità politica sotto egida francese. Si assistette allora, a Milano, all'affermazione di una politica culturale che investì e trasformò lo spazio fisico e intellettuale in un laboratorio della modernità per l'insieme dei territori di lingua italiana, un laboratorio che portò in Ticino a riflettere sulla propria specificità all'interno della Confederazione elvetica. Per questo Milano si propone come un modello di studio alternativo a quello delle capitali nazionali; promotore di un'idea di spazialità immaginaria e una costruzione di una spazialità vissuta come prodotto di un processo simbolico e sociale coerente con le dimensioni fisiche, intellettuali, culturali e politiche, e economico-sociali della città.

Obiettivo del progetto è sviluppare, a partire dal caso milanese, dialogante con il limitrofo Ticino, un metodo e degli strumenti validi per affrontare tramite la definizione di un modello di ricerca innovativo, lo studio di altre città europee in merito a cui si possano rivendicare le caratteristiche e i valori di una centralità relativa all'interno di un sistema territoriale tanto complesso quanto particolare.

The aim of the project is to analyse the evolution of Milan and Ticino through international cooperation and an interdisciplinary approach. The study of the physical transformations of the city and related architectural projects is based on a transversal approach involving the aspects that contributed to the formation of a particular urban spatiality, from juridical changes to editorial policies, from public opinion to political thought. The research, therefore, focuses on urban spatiality – a physical and cultural reality – provided by the example of Milan, its territory and the Canton Ticino, in the first half of the 19th century. It is a case study that makes it possible to construct a sophisticated model of hybridisation, in which physical, architectural and urban transformations, as well as cultural and juridical changes, were determined by the domination, first of Paris, and then of Vienna, without interrupting the continuity of practices and traditions typical of the Italian-speaking territories – Italian and Swiss – that constituted its area of influence. Following one main hypothesis – which defines spatiality as both a physical and a cultural reality – this research, in an interdisciplinary perspective, interweaves specific methods relating to the history of law, cultural history and the history of architecture.

The period in question, from 1796 to 1848, corresponds to the moment in which Milan assumed the status of capital, first “French”, then, starting from 1815, “Austrian”, with the Kingdom of Lombardy-Veneto. This historical change, which determined the physical and cultural transformations of the city, also saw the Canton Ticino acquire a political identity under French aegis. This led, in Milan, to the affirmation of a cultural policy that influenced the physical and intellectual space and transformed it into a laboratory of modernity for all the Italian-language territories – a laboratory that induced Ticino to reflect on its own specificity within the Swiss Confederation.

For this reason, Milan presents itself as an alternative model of study to that of national capitals; the promoter of an idea of imaginary spatiality and the construction of a spatiality experienced as a product of a symbolic and social process consistent with the physical, intellectual, cultural, political, and economic-social dimensions of the city.

The aim of the project is, starting from the Milanese example and in dialogue with neighbouring Ticino, to develop a method and tools that can be employed, through the definition of an innovative research model, for the study of other European cities; and these will make it possible to identify the characteristics and values of a relative centrality within a territorial system as complex as it is unique.

Durata: 1 maggio 2018-30 aprile 2022

Richiedente principale: Letizia Tedeschi

Archivio del Moderno, Accademia di architettura, Università della Svizzera Italiana

Segreteria: Giacomo Girardi

Archivio del Moderno, Accademia di architettura, Università della Svizzera Italiana

Subproject 1. *Legal space and modernisation: the role of law in the development of Milan and Canton Ticino.*

A. Making Space – Making State: Building Modernity through Law

B. Policies and legal instruments of urban and architectural transformations

Responsabile: Michele Luminati
Universität Luzern

Segreteria: Geo Quadri
Universität Luzern

Ricercatori

Marco Bernasconi (doc)

Francesca Brunet (post-doc)

Paola Mastrolia (post-doc)

Alessandro Simoneschi (doc)

Partner

Andreas Gottsman, Istituto storico austriaco di Roma

Katrin Keller, Österreichischen Akademie der Wissenschaften

Brigitte Mazohl, Österreichischen Akademie der Wissenschaften, Universität Innsbruck

Martin Schennach, Universität Innsbruck

Stefano Solimano, Università Cattolica Milano

Sub-project 2. *A transnational cultural model.*

A. The role of publishing in constructing a transnational cultural model

B. A transnational cultural identity: the example of Carlo Cattaneo

Responsabile

Maurizio Viroli

Università della Svizzera Italiana

Ricercatori

Raphael Ebgi (collaboratore scientifico)

Fernanda Gallo (post-doc)

Emilio Scaramuzza (post-doc)

Pietro Tedeschi (doc)

Partner

Antonino De Francesco, Università degli Studi di Milano
Andreas Gottsman, Istituto storico austriaco di Roma

Sub-project 3. *Constructing architectural and urban space.*

A. Public spaces and major programs

B. Domestic spaces and residential districts

Responsabili

Jean-Philippe Garric
Université Paris 1- Panthéon Sorbonne

Letizia Tedeschi
Università della Svizzera Italiana

Ricercatori

Elisa Boeri (post-doc)
Pierre Coffy (doc)

Partner

Richard Kurdiovski, Österreichischen Akademie der Wissenschaften
Francesco Repishti, Politecnico di Milano
Ornella Selvafolta, Politecnico di Milano

Sub-project 4. *Structures and actors in the construction community.*

A. Institutional frameworks, academic structures, learned societies

B. Enterprises, manufactories, architects, engineers, craftspeople

Responsabili

Letizia Tedeschi
Università della Svizzera italiana

Jean-Philippe Garric
Université Paris 1- Panthéon Sorbonne

Segreteria: Serena Quagliaroli
Archivio del Moderno, Università della Svizzera italiana

Ricercatori

Francesco Dendena (collaboratore scientifico)

Valentina De Santi (post-doc)

Valeria Mirra (collaboratore scientifico)

Romain Illou (post-doc)

Stefania Ventra (post-doc)

Partner

Francesco Repishti, Politecnico di Milano

Ornella Selvafolta, Politecnico di Milano